

provedi; risponde volerlo far. La penuria di grano è grande, e da la Cignola, terra di francesi, otenir cara 25 di grano, e uno merchante andò dal capetanio aver salvo conduto, pagò la trata e lo ave, e uno trombeta; et a dì 19, zonti li cari su li confini, il dito capetanio mandò certi cavali, e fè condur ditto grano su li cari in Barleta, e fatoli discargar in magazen. Li scrisse dolendosi; el qual non rispose, ma disse al merchadante havia bisogno, e come vien el suo grano di Zizilia, lo restitueria. *Item*, quelli francesi, stanno a Bisegie, loco infetado, za 3 mexi hanno carestia di grano e di altro, tieno do brigantini armati, e come vien gripi e barche di vituarie per Trani, per esser mia 6 de li, le depredano, sì che erano asediati, *unde* diliberò, che la università armase una fusta è li, di banchi 13, dil sopracomito, armò questo anno, et da 16, che la fo armata in qua, la manda ogni di fuori, è stà causa che do gripi, con stera 300 fava, è venuti che ditti brigantini li seguitava. *Item*, di novo, a dì 15, el gran capetanio, con tuta la sua zente, cavalchè a la volta de Canosa, per tuor le piegore de la mena, donde ge tolse da cercha 8 milia et condusele a Barleta. A dì 19, par che monsignor de la Mota, era a Corato con cercha 50 cavali, nei quai era uno Bortolo Tocolo, veronese, absentato di Trani per homicidio, vene fin su li confini di Barleta, e se inboseò per prender certe danari di alcuni presoni, presi per ditti spagnoli, i qualli fo dati su le porte di Trani. Et par, il trattato sia stà doppio, perchè el fo avisato venisse a prender tal danari, et avisato *etiam* el gran capetanio di questo. *Unde* esso gran capetanio, pensando che in dita compagnia fusse monsignor de la Peliza, con tute le sue zente, mandò la matina 300 cavali a imbosearse, et poi lui, con tuta la suo zente, vene fuora per questo teritorio, dando l'inalzo a' ditti francesi davanti le porte di Trani e cercha uno quarto di mio lontan. Fono amazati 12, fra qualli fu morto dito Bortolo Tocolo, et uno altro cittadino di Trani bandito; el resto, fino a la summa di 47, fono presi e morti, sollo scampato monsignor di la Mota, con do altri, in Bisegie. E al ritorno el gran capetanio, con tutte le so zente, passò a presso le fosse di Trani a squadra a squadra; tien per far mostra. Fo giudicato da cavali 1400, fra i qualli poteva esser da 800 cavali boni et ben in ordine, il resto tristi et mulle, et havea do bandiere, di fanti 300 l'una, ben in hordine et bella zente. Or, inteso esso governador questo venir, mandò li provisionati a la porta, ch'è una sola sta aperta, con zercha 50 homeni di la terra, con sue arme, a guar-

darla, e fè tenir aperto solo el portello, fato serar el restelo e tirata la stangeta, e fato serar tute le bo-tege, e tuti andar su le mure; et che alcuno non parlasse, nè dicesse cossa alcuna; e fece far cautamente; e lui andò a star su uno turion, con una capa sopra la vesta e uno capelo in capo, per non esser cognosiuo, dove vete passar esso gran capetanio con tuti li capi e zente. Et era su le mure da persone 8000 in cereha, che niuno non parlò. El ditto capetanio vardò molto el fosso e mure di la città, e *maxime* uno turion che lui fa fortificar; et li maistri tuta via lavorava *etc.*

*Di Otranto, di sier Fantin Malipiero, go- 327 *
vernador, di 13.* Come mandò lettere dil zeneral a la Signoria, aute di Corfù. *Item*, in questi di è stà fato gran demonstration di letitia in Lece, per vitoria hanno auta francesi in Calabria. *Item*, in quella matina zonze in porto monsignor fra' James, capetanio di Franza, con 4 galie et 3 fuste, va a l'assedio di Galipoli; eri matina passò, et ozi è ritornato per vento contrario; par voyno assediare Galipoli *etiam* per terra. El fo a visitar, oferendosi *etc.*

*Da Monopoli, di sier Lucha da cha' Taia-
piera, governador, di 15.* Dil bisogno è di biave, e cussi Polignano e Molla, per la proibitione fata per francesi, che biave, vino e altra sorte grassa non possa essertrato di le terre l'horo per condur a li lochi nostri. Or il formento è montà a carlini 15 lo tumano, che saria il staro venitian lire 9, soldi 10. Da novo, spagnoli in Calabria vanno multiplicando a la zornata et fannosi forte; e sono stati a le mano con alcuni francesi e li hanno mal trattati, e spagnoli è rimasti superiori. Si dice a Napoli esser zonto 6 nave di Franza.

Da poi disnar si redusse il principe et colegio tutto. Et prima, questa matina, fo balotà el fiol di Morelo di Spoliti, era contestabele in Monfalcon, in loco dil padre. Poi ozi fono ballotà molti cittadini di Cao d' Istria, per far uno scontro a la camera, e rimase Agustin di Tarsia, fo fiol di Giacomo, morite capetanio di le fantarie a Corfù, atento li meriti dil padre, *licet* fusse zovene *etc.*

A dì 15 fevrer. In colegio. Vene sier Domenego Contarini, venuto podestà di Bergamo, et referi di la condition di la camera, qual è bona, e non vi è debitori. Disse di la limitation, scansion e reduction; poi disse di la terra, è picola, volta un mio con li borgi, zercha cinque; e, di le tre forteze, la cittadela d' importantia pocho, ma ben la rocha e la capella; e si prevedi, che non pono star quelli li custode. Disse dil borgo di Santo Antonio, fidelissimo, ma